

**MOTAUTO**  
L'APPUNTAMENTO SEAT A ROMA  
**SEAT**  
**PROVA LA NUOVA**  
**SEAT**  
**CORDOBA**

# Roma

Unità - Venerdì 4 marzo 1994  
Redazione  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**MOTAUTO**  
L'APPUNTAMENTO SEAT A ROMA  
**SEAT**  
**PROVA LA NUOVA**  
**SEAT**  
**CORDOBA**

Partirà il 16 marzo con Gassman l'iniziativa itinerante per le periferie  
Prezzo politico: 10.000 lire. Ogni giorno tre spettacoli

## Tenda Comune di cultura Un teatro per tutta la città

Una «Tenda Comune» per far approdare il teatro anche in periferia. L'ha pensata e voluta Maurizio Costanzo nelle vesti di consigliere del sindaco. Un tendone giallo e blu che da mercoledì a domenica (a partire dal 16 marzo) sosterrà in alcuni quartieri per poi trasferirsi la settimana dopo in una altra circoscrizione. Costanzo: «Per molti romani sarà il primo autentico incontro con il teatro». Il debutto in via Palmiro Togliatti con Vittorio Gassman.

**MARISTELLA IERVASI**

Il teatro viaggia in tenda e parcheggia in periferia. Dal 16 marzo al 1° maggio un tendone a strisce gialle e blu toccherà a turno i quartieri più disagiati, per far conoscere ai giovani e alle famiglie la magia della rappresentazione sul palcoscenico a prezzo popolare (10mila lire). «Tenda Comune» è il nome dell'iniziativa del Campidoglio ideata e voluta da Maurizio Costanzo con la collaborazione dello staff dell'assessore alla cultura Gianni Borghia e finanziata interamente dagli sponsor: le tre banche tesoriere del Comune. Andrà in scena con tre diversi spettacoli tutti i giorni da mercoledì a domenica ogni settimana in una circoscrizione diversa. Ad inaugurare l'esperimento teatrale itinerante un nome di prestigio il mattatore Vittorio Gassman. A seguire il comico Paolo Rossi. Ma non è tutto. La tenda aprirà alle scuole la mattina (da giovedì a sabato) con «Il mago di Oz» (lire 3000) e nel pomeriggio agli anziani con uno spettacolo di flamenco (lire 5000).

Mille posti a sedere (60 repliche e 655 milioni (la tenda e un regalo dell'Accea). I numeri dell'iniziativa itinerante. Più o meno quanto l'amministrazione Carraro aveva speso per il solo concerto di Anto-

nello venduti al Circo Massimo. Non solo. Gli incassi finiranno nelle casse capitoline. Si proprio così ci guadagna il Comune. Una cosa che non accade dai tempi di Romolo e Remo: ha detto sotto i baffi Costanzo.

Non è certo che sarà un amore a prima vista, ha spiegato il sindaco Rutelli. Per il teatro e per molti quartieri questo incontro ravvicinato è una novità assoluta. Lo ripeteremo. Tenda Comune vuole essere un contributo a ricreare quel rapporto unitario tra il centro e la periferia, senza il quale Roma non può scendere a mettersi in moto. Lo sviluppo si costruisce partendo dai problemi più urgenti e a tavola più drammatici della condizione urbana delle borgate: abbiamo cominciato ad affrontarli e continueremo su questa strada. Ma si costruisce anche, ha precisato il sindaco, colmando il vuoto di cultura in cui gran parte del territorio romano è stato abbandonato.

Operazione di pura immagine? L'assessore Borghia escluse visto che Costanzo ha dato la sua collaborazione gratuitamente ed inoltre

il cartellone non vuole entrare in concorrenza con le strutture stabili.

Anzi, ha precisato l'assessore, un attore ogni sera informerà la platea sulla programmazione in corso nei teatri del centro. Il calendario degli spettacoli verrà pubblicizzato attraverso locandine e striscioni. Ma anche per voce. Fornirà in pista l'automobile dotata di altoparlante. Anche l'Atac ha aderito all'iniziativa mettendo a disposizione delle scuole un servizio bus.

La prima tappa della Tenda itinerante sarà in via Palmiro Togliatti (di fronte al centro camini) dal 16 al 20 marzo: sala di scena Vittorio Gassman con un recital in parte teatrale e in parte poetico. Poi si proseguirà con le canzoni e le improvvisazioni di Paolo Rossi (dal 23 al 27 marzo in via Otto Cerri Montesacro); la commedia di Giobbe Covatta (dal 16 al 10 aprile in via Vinci Primavera); e con l'esibizione di Domenico Modugno (dal 13 al 17 aprile a Monteverde). Top secret sui nomi delle ultime due settimane. Si sa per certo che la tenda concluderà il suo tour a Ostia, preludio all'estate romana.

### Costanzo: «Così i giovani non leggono solo hamburger...»

È il direttore artistico della Tenda Comune, un marchio *acchiappante* di copertura. Lui Maurizio Costanzo è orgoglioso di indossare i panni di consigliere del sindaco per la rinascita culturale delle periferie. Il suo obiettivo: far capire e conoscere il teatro. «Nel mio studio ho una pianta di Roma. E ogni volta che metto a fuoco la periferia mi perdo. Il Tuscolano è grande come Firenze. Non tutta la gente che ci vive trova facile raggiungere i teatri del centro. La cultura continua a restare fuori dalle borgate. Al posto delle librerie spuntano tanti Mc Donald's. Ai nostri nipoti faremo leggere un hamburger?»



Maurizio Costanzo

Camilla Morandi Agt

**Come nasce l'idea della tenda itinerante?**  
Anni fa in un dibattito a Cinecittà Due conversando con alcuni ragazzi mi sono accorto che molti di loro non erano mai entrati in un teatro. Di certo non sempre per colpa loro. Bisogna scendere di dosso al teatro tutta quella liturgia dell'abito di velluto nero e quegli apparati di mondanità che hanno contribuito ad allontanarlo dal popolo. Viviamo nell'era dell'elettronica e il teatro è l'unico rapporto reale sicuro spettatore può allungare la mano e toccare l'attore. Se invece mette la testa nella scatola (stomacchi) della Tv, ne vive soltanto la scossa. Vogliamo rendere viva tutta la città. Quando passo da Corviale mi viene una gran voglia di insultare chi l'ha costruito. È una istigazione a delinquere? La tenda a mio avviso potrebbe servire anche come luogo di aggre-

gazione, potrebbe ospitare nostre iniziative di quartiere: concerti di jazz e dibattiti.  
**«Tenda Comune», un teatro per tutta la città. Perché questo nome?**  
Il telone è di proprietà del Comune. Sarà il simbolo dell'amministrazione nelle periferie. Quindi c'è una doppia integrazione. In principio era un'altra cosa: volevo trovare una compagnia con un proprio repertorio disposta a girare nelle periferie. Ma quando ho cominciato ad elaborare l'idea tutte le compagnie teatrali erano già impiegate. Ho dovuto cambiare strada. Ma credo di aver messo in piedi comunque un servizio di grande valore sociale soprattutto per i cittadini che abitano lontano.

### Un cartellone ricco per una periferia spesso povera. Un teatro mobile senza barriere architettoniche come al Parioli?

Non ci saranno barriere. Se nel corso del sopralluogo mi dovessi accorgere del contrario abbatterò tutti gli ostacoli di persona. Portiamo in giro nelle circoscrizioni grandi personaggi dello spettacolo. Un tappolino di lancio doc. Un bel Cresci alla Prima forse sarebbe stato garbato? Poi Costanzo continua il discorso dicendo: «Francamente questa iniziativa non sarebbe decollata se al Campidoglio non ci fosse stato Francesco Rutelli e la sua giunta progressista. Gassman ha accettato immediatamente l'invito quasi non mi ha fatto finire di illustrare il progetto. Si è subito dichiarato entusiasta e disponibile a lavorare gratis. Certo l'ho fatto per l'amicizia che ci lega, ma anche per uno spirito di servizio nei confronti del sindaco e della sua giunta».

**Prezzi popolari, una scelta politica?**  
Sarebbe stata una scelta sbagliata se fosse stato gratuito. Credo che avrebbe svalutato il senso della manifestazione. Diecimila lire è un prezzo simbolico.

**Che tipo di accoglienza si aspetta dai teatri del centro?**

«Tenda Comune» non sottrae nulla a nessuno. Non fa nessuna concorrenza al teatro Argentino, per intenderci. Semmai il contrario vuole aiutare a diffondere il teatro e lo fa a costi ridicoli pubblicizzando anche cosa accade sui palcoscenici del centro cittadino. Se non lo recepiscono peggio per loro. E talmente lampante!»

**Sei settimane di spettacolo in periferia. E poi?**

La tenda concluderà questo primo ciclo culturale domenica 1° maggio. La mia speranza è che l'iniziativa possa diventare presto una abitudine e quindi sia possibile darsi sin d'ora appuntamento per l'autunno invernale. Sono ai treli convinto che per molti romani queste sei settimane rappresenteranno il primo autentico incontro con il teatro.



Una statua del Foro Italo

Alberto Paris

### Ciampi denunciato sul Foro italoico «Per il tennis ha dribblato le leggi»

Il capo del governo, Carlo Azeglio Ciampi è stato denunciato alla Procura della repubblica: secondo il giornalista free lance Renato Corsini - noto per una lunga e spesso v'incante serie di esposti contro il Comitato olimpico - avrebbe abusato del suo ufficio permettendo allo stesso Coni e alla Federtennis di scavalcare il veto del ministero dei Beni culturali e le leggi di tutela monumentale e concedendo di ingabbiare con gradinate le statue del Foro Italoico e portare così da 3500 a 8000 i posti del campo centrale in occasione dei prossimi Open d'Italia.

### Skin di Ostia L'«accoltellatore» ci ripensa

È stato un equivoco. Sono pentito davvero. Pino Amatulli l'accoltellatore di M. Saadani, il tunisino aggredito a Ostia dieci giorni fa da una ottantina di naziskin, ha risposto così ieri mattina in procura al pm Giovanni Salvi che lo ha convocato per chiederli spiegazioni sulle dichiarazioni rilasciate ieri a un quotidiano subito dopo la sua scarcerazione. Pentito vero e proprio no lo riteneva aveva detto Amatulli appena tornato a casa da Regina Coeli dopo che insieme a quattro compagni era stato condannato con il patteggiamento a un anno e sei mesi di reclusione con la sospensione e la non menzione della pena. Il pm aveva accettato la proposta di patteggiamento presentata dalla difesa proprio sulla base del pentimento degli imputati e sul perdono del tunisino teni davanti a Salvi Amatulli ha fatto marcia indietro smentendo le sue frasi. So di aver sbagliato ad aggredire Saadani - ha detto - mi dispiace. Ripeto: è stato un equivoco.

### Triade Verrà restituita la parte mancante

Sarà restituita una delle parti mancanti della Triade capitolina opera marmorea raffigurante i tre protettori di Roma Giove, Giunone e Minerva. Lo ha promesso agli inquirenti Pietro Casasanta uno degli indagati coinvolti nell'inchiesta condotta dal pm Carlo Lasperanza sul furto e la vendita all'estero del famoso reperto archeologico. L'opera che sul mercato ha un valore che supera i 55 miliardi di lire era stata sottratta nel corso di uno scavo archeologico fatto nella zona di Guidonia in un'area dove è stata localizzata una villa romana di circa 10mila metri quadri. L'opera è stata esposta nel salone d'onore del complesso monumentale di San Michele a Roma il 23 febbraio scorso per la prima volta dopo il ritrovamento. Per il momento non è ancora chiaro quale sia la parte mancante che verrà restituita ma non è escluso che si tratti di una colomba o un'aquila che in origine era posata sulla mano di Giunone.

### Fiumicino Operai sorpresi a rubare

Rubavano nella stiva i bagagli dei passeggeri sono stati sorpresi e denunciati a piede libero dalla polizia aeroportuale del Leonardo da Vinci - tre dipendenti della società Aeroporti di Roma. Quando sono stati sorpresi i tre stavano prelevando oggetti (da capi di abbigliamento ad un prezioso orologio da polso) da una valigia diretta verso i nastri di imbarco bagagli del settore partenze internazionali. Immediato l'intervento degli agenti di polizia giudiziaria della Polana di Fiumicino che hanno fermato e denunciato i tre per flagrante tentato furto aggravato in concorso tra loro. L'operazione degli agenti nell'ambito di un servizio di prevenzione antifurto scattato già da qualche tempo era stata organizzata dopo alcune segnalazioni e denunce giunte nei giorni scorsi negli uffici della giudiziaria. Dei tre operai i cui nomi non sono stati resi noti due avevano già precedenti penali per piccoli furti rischiavano adesso una condanna fino a quattro anni.

Centinaia di telefonate fatte da una società pubblica: «Vuole conoscere il candidato di Forza Italia»? Giustificazione: «Simuliamo»

## Sondaggi gratis pro Berlusconi, paga l'Iri-Stet

L'Iri-Stet fa campagna elettorale gratis per Berlusconi? Una società del gruppo, l'Atesia, sta effettuando un sondaggio ai Castelli volto a far conoscere la formazione politica del Cavaliere e i suoi candidati. «Sarebbe disposto ad incontrare il candidato di Forza Italia? Ne conosce il programma? Queste alcune domande rivolte agli intervistati. L'Atesia ammette: «Il sondaggio c'è, ma è solo un nostro esperimento interno, non ci è stato commissionato».

**CARLO FIORINI**

Buonasera siamo di Atesia Gruppo Iri Stet chiamiamo per un sondaggio elettorale. Ha un minuto? E poi una raffica di domande tutte su Berlusconi e il suo partito. Conosce Forza Italia? Chi ha ton dato questo movimento? Sarebbe disposto ad incontrare il candidato di Forza Italia nel suo collegio? E così via. D'altra parte la campagna elettorale è entrata nel vivo e chi ha più filo tesse. Ma al Cavaliere que-

sto servizio è organizzato dall'Atesia non costa mica nulla: centinaia e centinaia di telefonate fatte dagli operatori della società nel collegio che comprende Marino, Frascati e Grottaferrata sono del tutto gratis per quelli del Biscione. Ma che una società pubblica (i soci di Atesia sono Stet-Italcable e Sip) fornisca un servizio del genere a una lista non è un po' strano?

In via Silvio D'Amico a Roma

siamo di Atesia gruppo Iri Stet. Sta mio facendo un sondaggio elettorale. Le ha un minuto? Sì certo. E a come senza degli schieramenti elettorali presenti nel suo collegio? Sì certo. E mi sa dove quali sono? Beh, Progreso, Centro, Destra. E lei ha già deciso cosa votare? Sì. Conosce la formazione politica Forza Italia? Sì. Come è venuto a conoscenza della sua esistenza? Ma in Tv con tutti quegli spot. Scusi però perché insiste solo su Forza Italia. Non si preoccupi un sondaggio sa chi si presenta nel suo collegio? Sì, mi sono informato. Conosce il programma di Forza Italia? No, non ancora. Non l'ho letto. Sa chi è il personaggio che ha fondato Forza Italia? Certo Silvio Berlusconi. Ed è sponibile a conoscere meglio il programma di Forza Italia? Mi informo e ci ritorna. E è disponibile ad essere contattato dai candidati o da un esponente di Forza Italia? A questo punto l'intervistato

sbotta: scusi questo sondaggio mi sembra campagna elettorale più che un sondaggio. Che vuole? Anzi che il mio nome? Piuttosto mi dia il suo e quello della società per cui lavora e protosta uno dei tanti presidi e impieghi dell'Atesia. E se qualcuno di loro risponde di sì, che proprio non vede l'ora di far conoscenza con il candidato di Berlusconi in quel dei Castelli? Nichilo grato e spazioso che non si cede nulla e che è solo un esperimento. «Sì con tutte le polemiche che ci sono state sulla validità dei sondaggi in questi ultimi tempi noi ce chiamiamo Iri qualche prova di ce. E poi stasera via fax prezzi e tariffe dell'Iri e Stet rivolta a tutti i partiti e candidati. Tene a prezzi 500 mila riste, 10 milioni di lire, 1000 riste, 17.000.000. Ma intanto Berlusconi non paga in fila per aver tutto conosciuto il nome del suo partito e dei suoi candidati ai Castelli».



**Consorzio Cooperativo Abitazione ROMA**

**La qualità dell'abitare**

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321